

Sos, produttore israeliano di carne sintetica si insedia in Svizzera

Un'azienda israeliana che produce carne sintetica si prepara per iniziare la produzione a Kempthal (ZH), in Svizzera. Aleph Farms ha infatti annunciato la firma di una dichiarazione d'intenti con la società The Cultured Hub, creata da un consorzio di imprese svizzere alimentari e biotecnologiche, tra cui Migros, il grande gruppo del commercio al dettaglio. L'obiettivo dell'azienda è realizzare l'infrastruttura necessaria all'inserimento sul mercato alimentare di carne prodotta in laboratorio a partire da cellule di manzo, scrive in una nota il Dipartimento zurighese dell'economia.

Con questo passo, si legge nel comunicato, l'azienda «completa una tappa importante della sua espansione internazionale e posa la prima pietra per la produzione locale della linea di carne sintetica». L'intesa crea inoltre un quadro a lungo termine per la produzione nel canton Zurigo, da dove sussiste il potenziale per allargarsi ad altri mercati europei. Aleph Farm è stata fondata nel 2017, l'anno successivo ha presentato la sua prima bistecca prodotta in laboratorio, nel 2021 una costata e nel 2022 il collagene.

La prima domanda per produrre carne sintetica in Svizzera è stata depositata nel 2023, in collaborazione con Migros Industrie, presso l'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV). In conferenza stampa, la responsabile cantonale dell'economia Carmen Walker-Späh ha commentato: «Mi rallegro fin d'ora per le numerose innovazioni nelle tecnologie alimentari che Aleph Farms compirà nel nostro cantone. Il ramo dell'alimentazione è un vettore del futuro in un'economia resistente».

La nostra collaborazione con The Cultured Hub si basa su anni di lavoro congiunto per promuovere la preparazione normativa e operativa della carne sintetica in Svizzera", ha affermato Didier Toubia, co-fondatore e CEO di Aleph Farms. L'azienda ha già ottenuto l'autorizzazione normativa in Israele ed ha presentato domanda di autorizzazione a Singapore, Regno Unito, Thailandia e Svizzera, ed è impegnata in consultazioni preliminari avanzate in paesi come gli Stati Uniti. Prevede di espandersi anche in Giappone, Corea del Sud, Australia, Cina e Hong Kong.